

# Il cluster Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

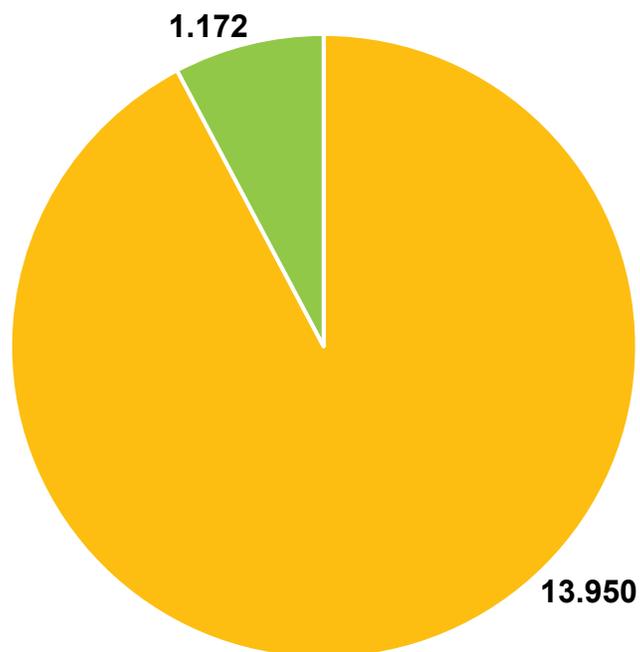
Gennaio  
**2022**





# Le imprese del settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

## Le localizzazioni attive nel settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021



■ Agricoltura, silvicoltura e pesca    ■ Trasformazione alimentare e delle bevande

In Friuli Venezia Giulia il settore primario (corrispondente ad Agricoltura, silvicoltura e pesca) è costituito da 13.950 localizzazioni attive, le quali rappresentano il 12,3% dell'intero tessuto produttivo regionale.

Il comparto è presente in modo particolare in provincia di Udine, dove opera il 54,9% delle unità produttive regionali e in provincia di Pordenone, dove opera il 33,3% (Gorizia 8,3%, Trieste 3,5%).

Il settore della Trasformazione alimentare e delle bevande è invece costituito da 1.172 unità produttive.

Il comparto occupa 8.652 addetti ed è presente soprattutto in provincia di Udine, dove opera il 54,1% delle unità produttive regionali e in provincia di Pordenone, dove opera il 23,2% (Gorizia 9%, Trieste 13,7%).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

## Le localizzazioni attive nel settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021

SETTORE	LOCALIZZAZIONI ATTIVE AL 30.09.2021
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>13.950</b>
<i>Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi</i>	13.167
<i>Silvicoltura e utilizzo di aree forestali</i>	402
<i>Pesca e acquacoltura</i>	381
<b>TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE</b>	<b>1.172</b>
<i>Industrie alimentari</i>	1.035
<i>Industria delle bevande</i>	137
<b>TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE</b>	<b>15.122</b>

Nelle 13.950 unità produttive del settore primario il 42,6% esercita l'attività nella coltivazione dei cereali, il 16,9% delle unità produttive esercita come attività principale la coltivazione della vite, il 12,7% opera nella zootecnia, un significativo 12,2% si colloca nella categoria della produzione di ortaggi, spezie, frutticoltura, floricoltura, il restante 10% sviluppa attività miste o attività di supporto, infine, quasi il 2,7% appartiene al comparto della pesca e il 2,9% alla silvicoltura.

Nelle 1.172 unità produttive del settore Trasformazione alimentare e delle bevande, il 44,7% lavora nel comparto "Prodotti da forno e farinacei", il 14,2% opera nella "Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne", l'11,7% produce "Bevande", il 7,8% è classificata nell'industria lattiero-casearia, il 3,9% fa parte del comparto "Molini, lavorazione granaglie, amidi e prodotti amidacei", lo 0,9% opera nella lavorazione del "Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati", il 3% nella lavorazione della "Frutta e ortaggi lavorati e conservati", il 12,2% è classificata tra gli "Altri prodotti alimentari (caffè, tè, cioccolato, caramelle, confetteria, ecc.)", lo 0,7% nella "Produzione di oli e grassi vegetali e animali".

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

## Le localizzazioni attive nel settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia, confronto con il 2020

SETTORE	VAR. ASSOLUTA RISPETTO AL 30.09.2020
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>-93</b>
<i>Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi</i>	-114
<i>Silvicoltura e utilizzo di aree forestali</i>	+23
<i>Pesca e acquacoltura</i>	-2
<b>TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE</b>	<b>-7</b>
<i>Industrie alimentari</i>	+3
<i>Industria delle bevande</i>	-10
<b>TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE</b>	<b>-100</b>

Le localizzazioni attive nel settore Agroalimentare sono scese di 100 unità rispetto al 30.09.2020 passando da 15.222 a 15.122 (-0,7%).

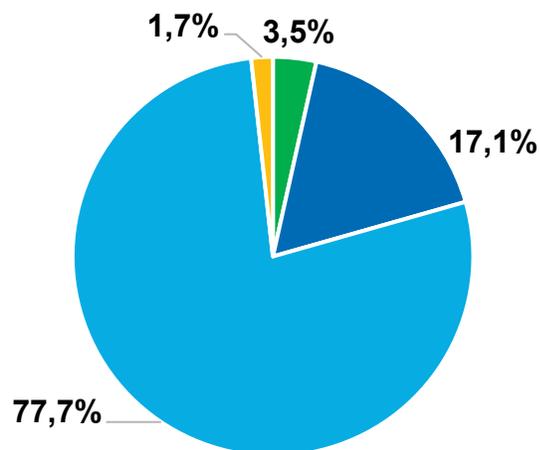
In particolare nel primario sono scese le localizzazioni attive inerenti le Coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali (-114 unità produttive sull'anno precedente, -0,9%), sono invece aumentate quelle della Silvicoltura e utilizzo di aree forestali (+23, +6,1%) mentre sono sostanzialmente rimaste stabili quelle del comparto Pesca e acquacoltura (-2, -0,5%).

Nel settore della Trasformazione alimentare e delle bevande si registrano -7 unità (-0,6%) derivanti da un lieve aumento delle localizzazioni delle Industrie alimentari (+3) e da un calo di quelle dell'Industria delle bevande (-10).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

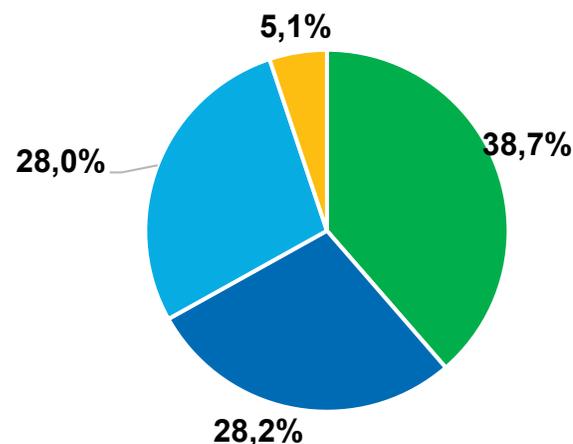
## Le imprese attive nel settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia per forma giuridica

**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA  
E PESCA**



- SOCIETA' DI CAPITALE
- SOCIETA' DI PERSONE
- IMPRESE INDIVIDUALI
- ALTRE FORME

**TRASFORMAZIONE  
ALIMENTARE E DELLE  
BEVANDE**



- SOCIETA' DI CAPITALE
- SOCIETA' DI PERSONE
- IMPRESE INDIVIDUALI
- ALTRE FORME

Nel settore primario dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca la maggior parte delle imprese al 30.09.2021 sono imprese individuali (77,7%), a seguire società di persone (17,1%), società di capitale (3,5%) e infine altre forme giuridiche (1,7%).

Nel settore della Trasformazione alimentare e delle bevande invece prevalgono le società di capitale (38,7%), seguono le società di persone (28,2%), le imprese individuali (28%) e infine le altre forme (5,1%).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



# L'interscambio commerciale nel settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

## L'export del Friuli Venezia Giulia nel settore Agroalimentare nel primo semestre 2021



L'export totale del settore Agroalimentare in Friuli Venezia Giulia al primo semestre 2021 è stato di 511,3 milioni di euro.

La maggior parte del valore esportato nel settore Agroalimentare proviene dalla Trasformazione di alimenti e bevande con 424 milioni di euro (nonostante il numero di localizzazioni attive sia pari solamente a 1.172).

La restante parte di export, pari a un valore di 87,3 milioni di euro, invece è generato dal comparto Agricoltura, silvicoltura e pesca (a fronte però di 13.950 localizzazioni attive).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

## L'export del Friuli Venezia Giulia nel settore Agroalimentare – Agricoltura, silvicoltura e pesca

MERCE	EXPORT (valori espressi in euro)
<b>PRODOTTI AGRICOLI, ANIMALI E DELLA CACCIA</b>	<b>63.667.925</b>
<i>Prodotti di colture agricole non permanenti</i>	13.079.513
<i>Prodotti di colture permanenti</i>	24.367.606
<i>Piante vive</i>	25.115.718
<i>Animali vivi e prodotti di origine animale</i>	1.105.088
<b>PRODOTTI DELLA SILVICOLTURA</b>	<b>8.779.786</b>
<b>PRODOTTI DELLA PESCA E ACQUACOLTURA</b>	<b>14.829.923</b>
<b>TOTALE</b>	<b>87.277.634</b>

Per quanto riguarda l'interscambio internazionale di prodotti del primario, nel primo semestre 2021 il Friuli Venezia Giulia ha esportato prodotti del primario per 87,3 milioni di euro (+7,7% rispetto al 2020) e importato per 196,9 milioni di euro (-4,7% rispetto al 2020). Il saldo tra prodotti comprati e prodotti venduti è nettamente negativo, -109,6 milioni di euro.

Tra i prodotti importati, ai fini della filiera vanno segnalate le colture agricole non permanenti che nel primo semestre 2021 hanno registrato un valore pari a 78 milioni, ma significativo è stato anche il contributo delle colture permanenti che hanno registrato un valore dell'import superiore a 50 milioni di euro. Le aree dove i flussi di import sono più significativi sono la Slovenia, il Brasile, la Croazia, l'Austria, l'Ungheria.

Le esportazioni di "Piante vive" veicolano un valore di circa 25 milioni di euro e costituiscono la sola voce positiva nel saldo tra importazioni ed esportazioni del primario assieme a "Pesci e altri prodotti della pesca e acquacoltura".

Per quanto riguarda l'export, le principali aree di destinazione sono la Germania, l'Austria, la Spagna, la Francia, la Romania e la Slovenia.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

## L'export del Friuli Venezia Giulia nel settore Agroalimentare – Trasformazione alimenti e bevande

MERCE	EXPORT (valori espressi in euro)
<b>PRODOTTI ALIMENTARI</b>	<b>349.498.994</b>
<i>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</i>	33.535.132
<i>Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati</i>	7.937.923
<i>Frutta e ortaggi lavorati e conservati</i>	3.691.271
<i>Oli e grassi vegetali e animali</i>	35.699.582
<i>Prodotti delle industrie lattiero-casearie</i>	17.165.789
<i>Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei</i>	4.410.432
<i>Prodotti da forno e farinacei</i>	105.383.912
<i>Altri prodotti alimentari</i>	138.934.188
<i>Prodotti per l'alimentazione degli animali</i>	2.740.765
<b>BEVANDE</b>	<b>74.549.354</b>
<b>TOTALE</b>	<b>424.048.348</b>

Nel primo semestre 2021 il cluster regionale degli Alimenti e Bevande ha esportato per 424 milioni di euro ed importato per 180,8 milioni di euro. Il saldo commerciale risulta nettamente positivo per 243,2 milioni di euro.

Buona parte dell'export è costituito da bevande (74,5 milioni euro), da prodotti da forno e farinacei (105,4 milioni di euro), da carni lavorate (33,5 milioni di euro), e da oli e grassi vegetali e animali (35,7 milioni di euro) più altri prodotti alimentari.

Per quanto riguarda questo comparto tutte le province della regione contribuiscono in modo significativo all'esportazione: il 27,9% dell'export proviene da Trieste, il 44,0% da Udine, il 19,9% da Pordenone e l'8,3% da Gorizia.

Nel caso dei prodotti alimentari i Paesi principali di destinazione sono la Germania (18,6%), la Francia (8,7%), gli Stati Uniti (8,6%) e il Regno Unito (7,4%).

Per quanto riguarda invece le bevande, i mercati principali sono gli Stati Uniti (22,1%), la Germania (17,8%), i Paesi Bassi (5,3%), il Canada (4,9%) e la Spagna (4,8%).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.



# Focus:

## Le produzioni di nicchia in Friuli Venezia Giulia tra il 2011 e il 2021

## Le produzioni di nicchia in FVG, localizzazioni attive con maggior crescita nel periodo 2011-2021

DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONI ATTIVE AL 30.09.2021	VARIAZIONE % (2021-2011)
Coltivazione di piante tessili	19	Produzione non presente nel 2011
Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	17	1.600,0%
Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	75	400,0%
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	47	370,0%
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	72	242,9%
Allevamento di altri bovini e bufalini	45	221,4%
Riproduzione delle piante	73	102,8%
Coltivazione di frutti oleosi	73	69,8%
Allevamento di ovini e caprini	104	57,6%
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	595	17,6%
Coltivazione di uva	2.362	7,5%

Le produzioni di nicchia sono un vero e proprio punto di forza per l'economia regionale. Con il termine "produzioni di nicchia" ci si riferisce a prodotti agroalimentari tipici o caratteristici del territorio regionale che, per salvaguardare l'alta qualità, non possono essere prodotti su larga scala.

Molte di queste produzioni tipiche hanno fatto registrare un balzo in avanti notevole rispetto a dieci anni fa (periodo 2011-2021). È così per le colture permanenti (appena 1 nel 2011, contro le 17 oggi, con un +1.600%), quella di alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio, passata da 15 a 75 (+400%), e spezie ed erbe aromatiche e farmaceutiche, salite da 10 a 47 (+370%). Cresce anche uno dei capisaldi dell'agricoltura regionale, la coltivazione dell'uva: sono 165 le localizzazioni attive in più nel 2021 (+7,5%), su un totale attuale di 2.362. Infine, la coltivazione di piante tessili, non presente nel 2011, ora conta ben 19 localizzazioni attive.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



# Focus: Il Parco Agroalimentare di San Daniele

## Le imprese del Parco Agroalimentare di San Daniele, dati al 30.09.2021

	IMPRESE ATTIVE ALIMENTARE + BEVANDE	LOCALIZZAZIONI ATTIVE ALIMENTARE + BEVANDE	ADDETTI LOCALIZZAZIONI ALIMENTARE + BEVANDE	IMPRESE ARTIGIANE ALIMENTARE + BEVANDE
COSEANO	4	7	91	3
DIGNANO	4	5	40	3
FAGAGNA	8	14	391	3
RAGOGNA	3	5	8	1
RIVE D'ARCANO	7	6	7	3
SAN DANIELE DEL FRIULI	43	64	633	20
FORGARIA NEL FRIULI	5	4	15	2
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>105</b>	<b>1.185</b>	<b>35</b>

Sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia insiste un importante distretto agroalimentare, il Parco Agroalimentare di San Daniele del Friuli.

Il distretto si sviluppa su una superficie di 97 kmq e ne fanno parte i comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e Forgaria del Friuli.

Le tipologie produttive più importanti sono quelle legate alla produzione di prosciutto crudo, carni bovine, salumi e insaccati in genere, ai prodotti dolci e salati da forno, ai prodotti caseari, ai prodotti ittici e trota affumicata, ai prodotti biologici in genere, ai vini e distillati.

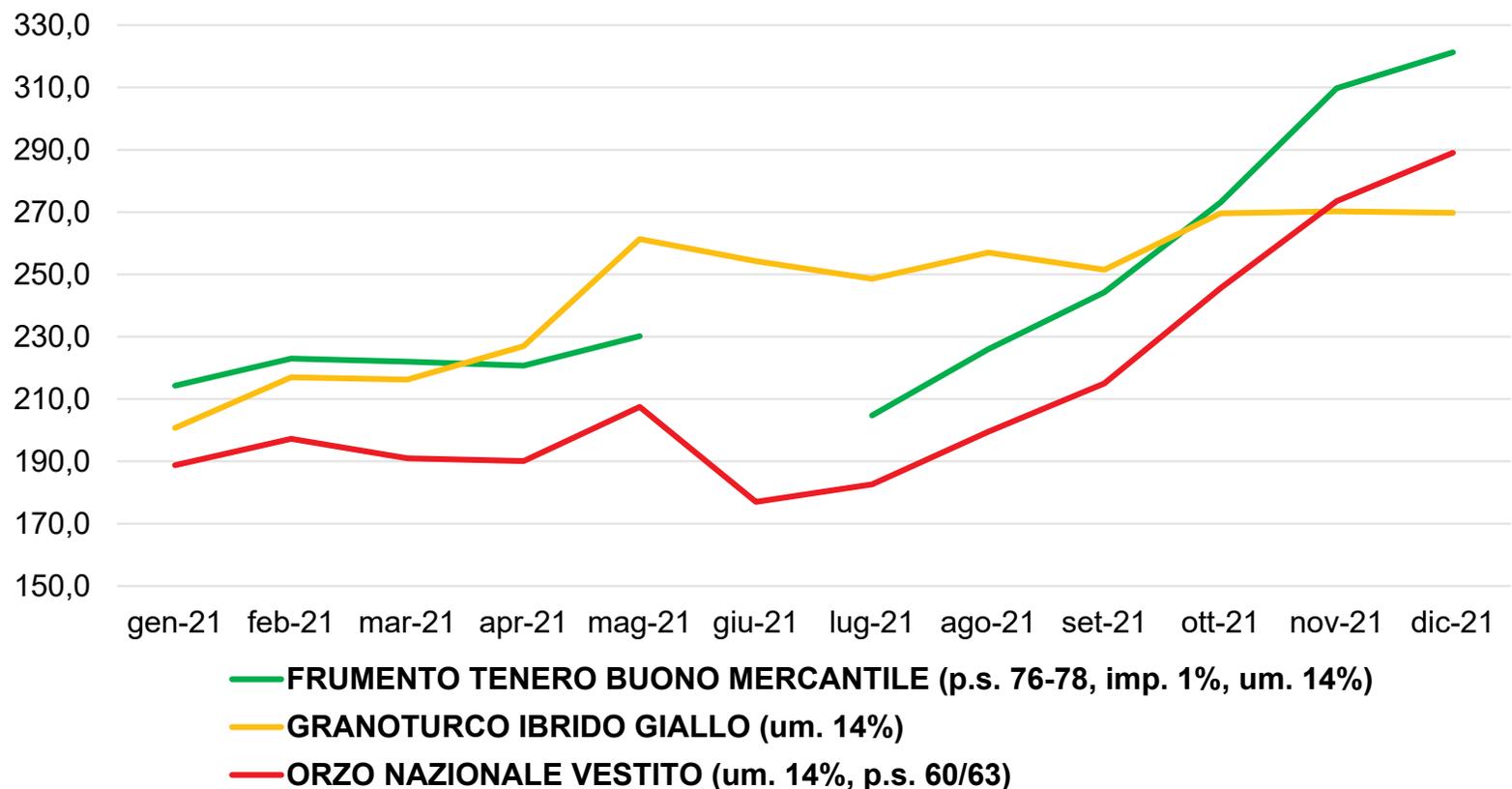
Le imprese attive coinvolte nel settore degli Alimenti e Bevande nel Parco Agroalimentare di San Daniele al 30.09.2021 sono 74 (di cui 35 artigiane), le localizzazioni attive sono invece 105.

Gli addetti totali che operano nelle localizzazioni attive del Parco Agroalimentare sono ben 1.185.



**Focus:**  
**Andamento dei prezzi di alcuni  
prodotti agroalimentari nel 2021  
(territori di Pordenone e Udine)**

## L'andamento dei prezzi di alcuni cereali nel corso dell'anno 2021



Nel grafico sono riportati i prezzi\* medi (calcolati tra minimo e massimo) espressi in euro a tonnellata per i prodotti Frumento tenero buono mercantile (p.s. 76-78, imp. 1%, um. 14%), Granoturco ibrido giallo (um. 14%) e Orzo nazionale vestito (um. 14%, p.s. 60/63).

L'incremento percentuale nel prezzo del Frumento tra gennaio e dicembre 2021 è stato del 49,9% (da 214,3 €/t a 321,3 €/t), quello del Granoturco ibrido giallo del 34,4% (da 200,8 €/t a 269,8 €/t) e quello dell'Orzo nazionale vestito del 53,1% (da 188,8 €/t a 289 €/t).

Si precisa che il granoturco è una delle principali colture in regione in termini di superficie coltivata.

\*Prezzi da produttore a industria o commerciante – f.co partenza minimo 250 q. - merce nuda pronta consegna e pagamento.

Nota: il tratto senza valori indicati corrisponde a un prezzo non quotato per il frumento a giugno 2021.

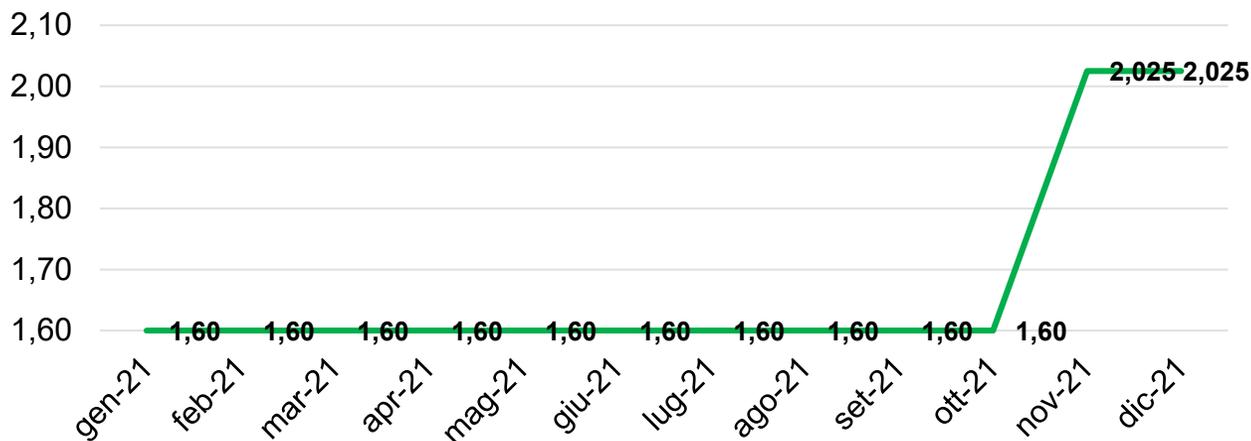
Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su listini delle Commissioni prezzi della CCIAA di Pordenone Udine.

# L'andamento dei prezzi delle uve Glera per Prosecco e del vino Prosecco DOC nel 2021

## GLERA PER PROSECCO



## PROSECCO DOC INTERREGIONALE



I prezzi delle uve della vendemmia 2021 sono stati in generale in crescita rispetto a quelli della vendemmia dell'anno precedente.

A titolo esemplificativo, per quanto riguarda le uve, tra la vendemmia 2020 e la vendemmia 2021 è salito il prezzo\* medio (tra minimo e massimo) delle uve Glera per Prosecco da 100 €/q a 115 €/q, un incremento pari a +15%.

Il prezzo\*\* medio del Prosecco DOC interregionale nel corso del 2021 è passato da 1,60 €/l a gennaio a 2,025 €/l a novembre e dicembre, +26,6%. In tutta la prima parte dell'anno il prezzo del prodotto invece era risultato stabile.

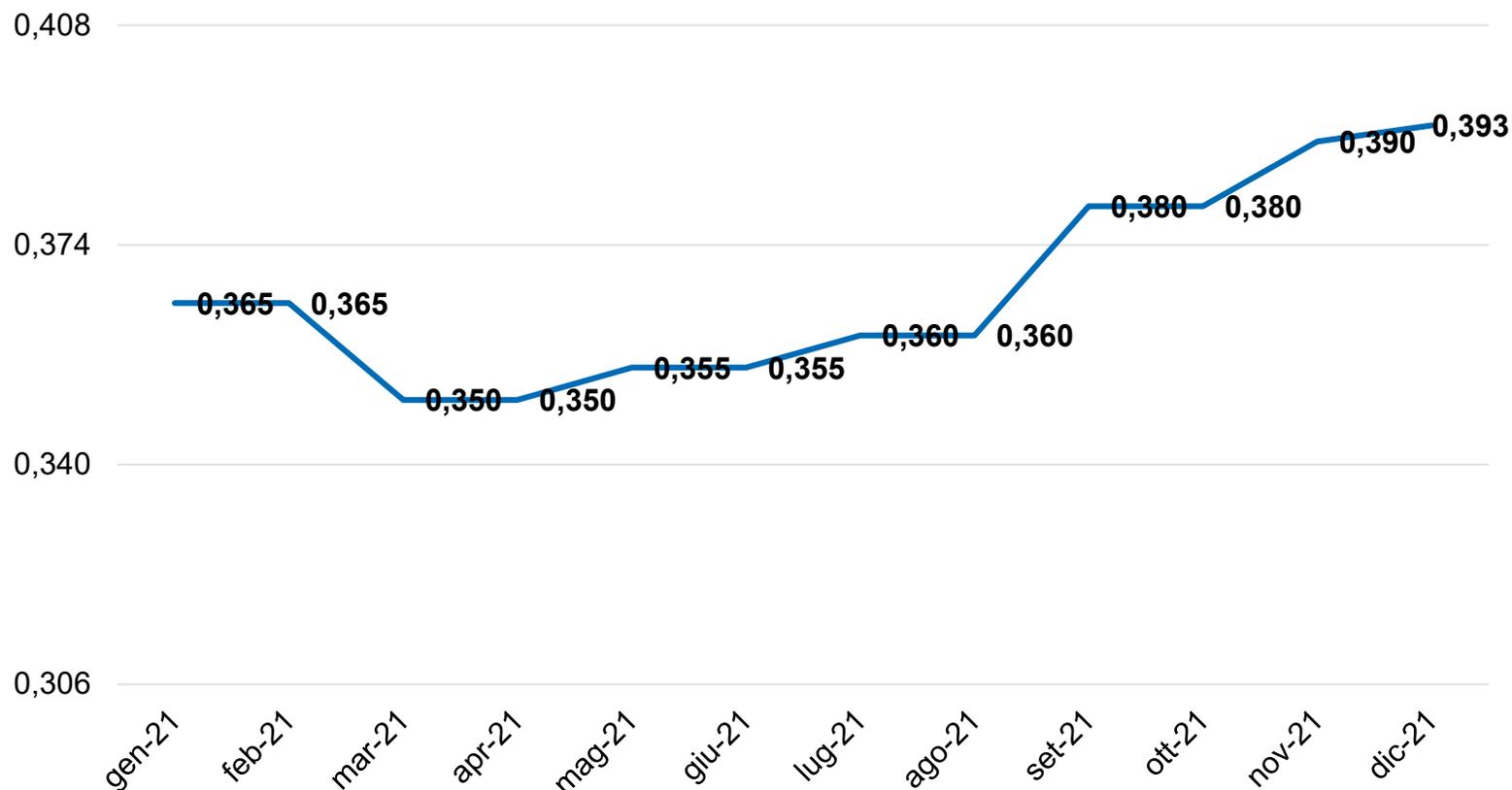
Il Prosecco è tra i principali vini esportati all'estero.

\*F.co cantina, IVA esclusa.

\*\*F.co cantina produttore in botti o cisterne – quantitativo minimo 20 hl.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su listini delle Commissioni prezzi della CCIAA di Pordenone Udine.

## L'andamento del prezzo del latte di vacca crudo origine FVG nel corso dell'anno 2021



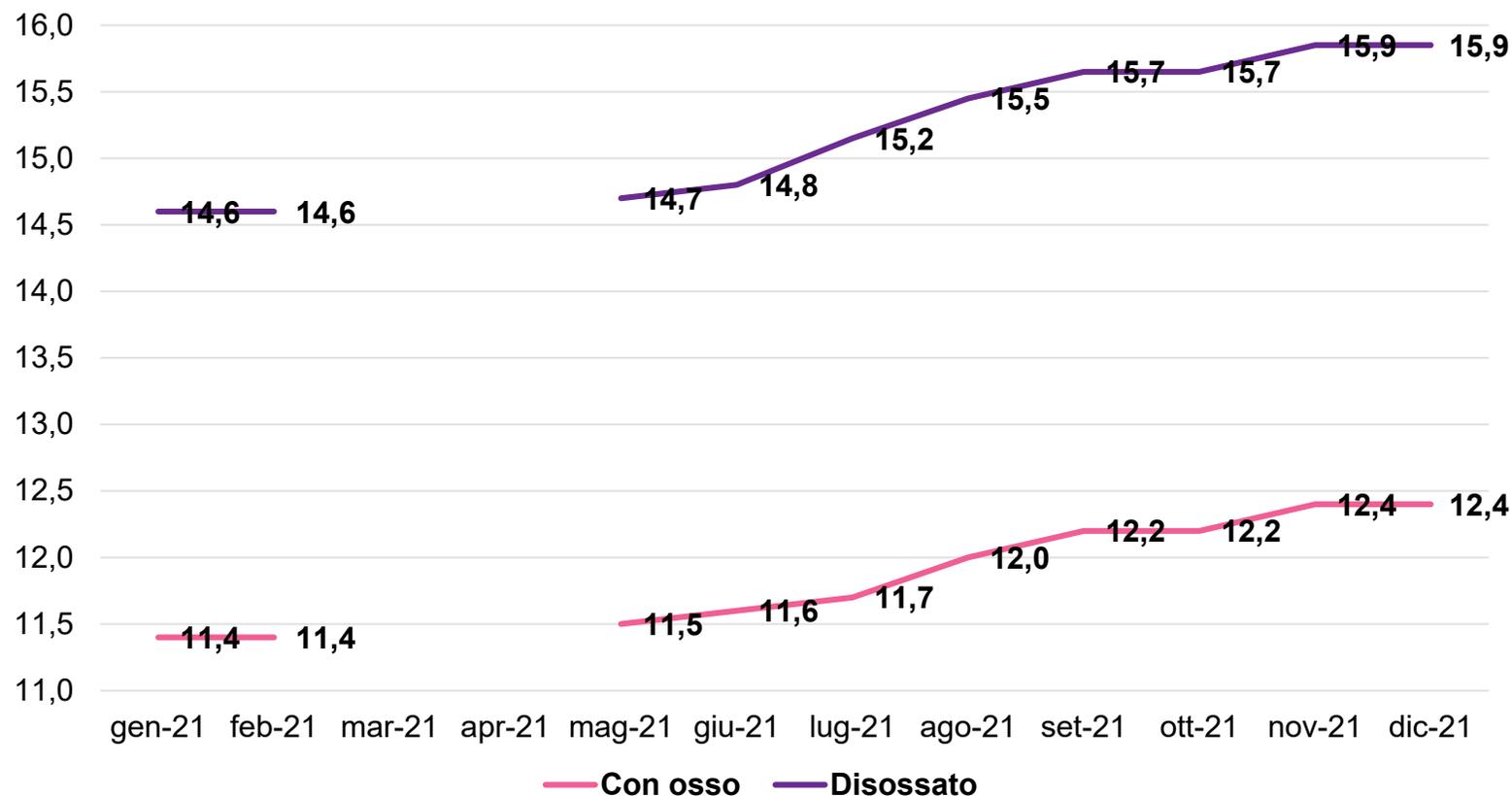
Nel corso del 2021 è salito anche il prezzo\* medio (calcolato tra minimo e massimo) del latte di vacca crudo origine FVG. A gennaio 2021 era pari a 0,365 €/l e ha raggiunto un valore pari a 0,3925 €/l a dicembre 2021 (+7,5%).

Tra le principali cause dell'incremento di prezzo di questo prodotto si annoverano l'aumento del costo dell'energia e del prezzo dei mangimi per gli animali.

\*Latte crudo origine FVG – f.co stalla – refrigerazione compresa IVA esclusa.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su listini delle Commissioni prezzi della CCIAA di Pordenone Udine.

# L'andamento del prezzo del Prosciutto di San Daniele (con osso e disossato) nel corso del 2021



Nel grafico sono riportati i prezzi\* medi (tra minimo e massimo) espressi in euro al kg per il prodotto Prosciutto di San Daniele con osso e disossato.

L'incremento % nel prezzo da gennaio a dicembre 2021 è stato dell'8,8% per il prodotto con osso e dell'8,6% per quello disossato.

Hanno inciso particolarmente sull'andamento dei prezzi di questo prodotto l'aumento del costo dell'energia e degli imballi.

\*F.co stabilimento produttore e/o stagionatore - stagionatura 13 mesi.

Nota: il tratto senza valori indicati corrisponde a prezzi non quotati nel periodo tra marzo e aprile 2021.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su listini delle Commissioni prezzi della CCIAA di Pordenone Udine.

## Glossario

**Imprese attive:** imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non hanno procedure concorsuali in atto.

**Localizzazioni attive:** sedi più unità secondarie. Le imprese possono essere istituite ed operare in un unico luogo, ma anche in luoghi diversi mediante unità secondarie. Le varie unità locali, create nello stesso comune o in comuni diversi, assumono rilevanza giuridica a seconda delle funzioni loro attribuite dall'imprenditore: sede, filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc.

**Produzioni di nicchia:** prodotti agroalimentari tipici o caratteristici del territorio regionale che, per salvaguardare l'alta qualità, non possono essere prodotti su larga scala.



## Rapporto redatto da

### Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

### Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)